

**L'Archivio di Stato di Frosinone** estende la propria competenza su territori soggetti in passato allo Stato Pontificio e al Regno di Napoli, conserva quindi le carte di questi due passati Governi. La parte più consistente della documentazione conservata è rappresentata da quella giudiziaria e notarile seguita dalla documentazione appartenente alla Delegazione Apostolica e alla Direzione di Polizia, istituite all'atto della Restaurazione con Motu-proprio del 6 luglio 1816.

Notevole è anche la Collezione delle Pergamene (secc. X-XVIII), provenienti, in genere, da legature di protocolli notarili, all'interno della quale si possono trovare esempi unici di notazione musicale, o di antiche scritture appartenenti al territorio, come la beneventana. Si segnalano, inoltre, gli atti di carattere amministrativo prodotti dagli uffici della Sottoprefettura e Prefettura di Frosinone e del Genio Civile, nonché gli atti demaniali e i catasti antichi e moderni.



**Gli Archivi di Stato** provvedono alla conservazione dei documenti dello Stato, dai più antichi, risalenti all'alto Medio Evo, fino a quelli della prima metà del secolo ventesimo, non più occorrenti alle necessità del servizio. Conservano inoltre gli archivi notarili anteriori agli ultimi cento anni.



Possono ricevere in deposito archivi degli enti pubblici (regioni, province, comuni) e archivi privati (di famiglia, personali, di impresa).

Gli Archivi di Stato sono istituiti nei capoluoghi di provincia, e dipendono dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

✉ *P.le De Matthaeis, 41 Frosinone*  
 ☎ *0775 872522 .2*  
 📠 *0775270603*  
 📧 *as-fr@beniculturali.it*  
 🌐 *www.asfrosinone.beniculturali.it*



**Ambiente, salute e progresso scientifico**

**Malattie ed Epidemie nell'Ottocento Pontificio**



**DIREZIONE  
DI PUBBLICA SANITA'  
ORDINANZA  
SULLA VACCINAZIONE**

Quantunque la sperienza ed il tempo abbiano provato che la vaccinazione preserva il genere umano dai danni che il vajuolo arabo arrecava, pure egli è indubitato, che, o sia insufficienza delle leggi, od ignavia di coloro a cui spetta di recarle in atto, e di fare caritativa opera di persuasione, simigliante pratica salutarifera, non è costata ordinata ed estesa fra noi come s'addice a popolo incivilito. Per la  
 il pus vaccino alle Commissioni Provinciali di Roma e Comarca, Benevento, Frosinone, Velletri, Civitavecchia, Viterbo, Ostia, Rieti, Spoleto e Perugia, e la Commissione Provinciale di Bologna, la fornirà gratuitamente a quelle di Ferrara, Ravenna, Forlì, Urbino, e Pesaro, Ancona, Lecco, Macerata, Camerino, Fermo, ed Ascoli.  
 14. La vaccinazione si fa ogni anno, specialmente in primavera dal 15 Marzo al 15 Aprile, e si fa anche in ottobre per tutto lo

Mostra documentaria

**Domenica 8 Ottobre 2017**  
 orario: 9.30 - 17.00

L'Associazione Culturale Errare Persona si esibirà con intermezzi musicali e lettura brani alle 11.15 e alle 15.30

Protagonisti delle performance:  
 Damiana Leone, Alessandro D'Alessandro  
 ospite Antonella Costanzo

 **ERRARE PERSONA**  
 OFFICINA CULTURALE CASA D'ARTE



Ambiente, salute e progresso scientifico

## Malattie ed Epidemie nell'Ottocento Pontificio

**J**n una società in cui sempre più spesso sentiamo parlare di cure alternative, omeopatiche e naturali, con campagne contro la medicina moderna, i vaccini e le altre cure offerte dalla ricerca scientifica, questa giornata intende offrire un viaggio nell'Ottocento, in un periodo in cui non vi era possibilità di alcuna scelta, prima che il progresso scientifico rivoluzionasse la tutela sanitaria.

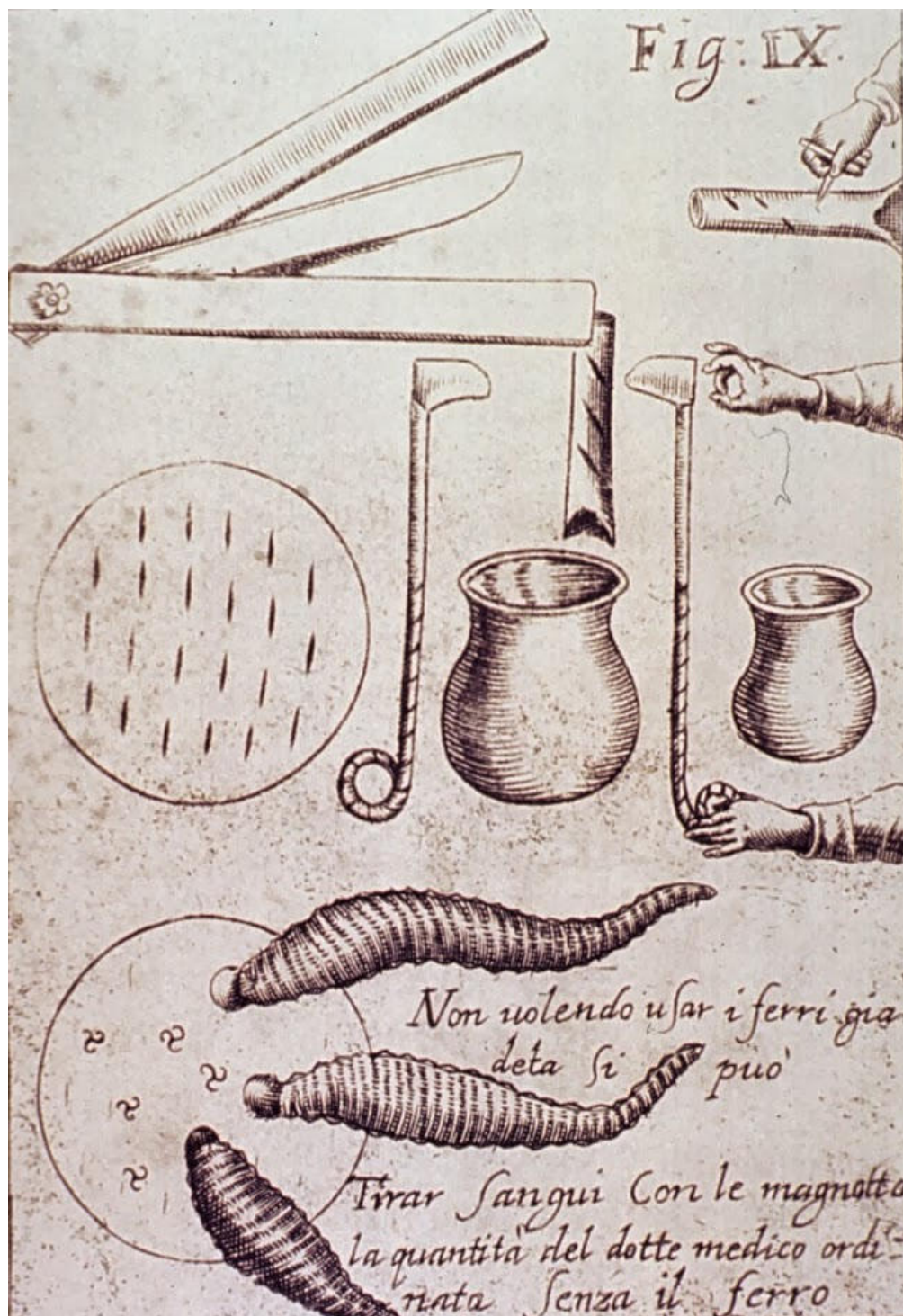
Partendo dalla classificazione delle malattie, dai report periodici dei medici al Delegato, dai metodi curativi a base di sanguisughe, fumigazioni, decotti e unguenti, fino all'introduzione dei primi vaccini, la mostra intende stimolare la riflessione ed il dibattito sui vantaggi e svantaggi della medicina moderna e di quella alternativa, sulla base delle testimonianze dei nostri antenati.

# Domenica di Carta

8 ottobre 2017

*La mostra è stata realizzata dal personale dell'Archivio di Stato di Frosinone*





1. Circolare. Il Delegato Apostolico Giuseppe Ugolini, al fine di evitare lo sviluppo di malattie infettive, invita gli amministratori comunali a mantenere pulite le strade dalle immondizie e dalle acque putride, vigilare sull'uccisione di bestie e vendita di carni e di allontanare dal paese la macerazione della canapa.

Frosinone, 22 marzo 1817

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 65.56

CIRCOLARE.

MILTO ILLRE, ED ECCNTE SIGRE

Frosinone, 22. Marzo 1817.

Siccome in varj luoghi di questa Provincia si è manifestata qualche maligna Morbosità, che coll'avanzare della Stagione potrebbe avere del progresso, se si trascurasse di prenderci quel riparo, ch'è conveniente alla circostanza, così autorizzato anche da un Dispaccio della Sagra Consulta, come Supremo Magistrato di Sanità, richiamando alla più stretta osservanza le disposizioni Sanitarie prese con Circolare de 29 Maggio, credo indispensabile di rinnovare a Lei le provvidenze opportune, quali farà ch'ieno pienamente osservate, ed eseguite in tutta codesta di L. Giurisdizione.

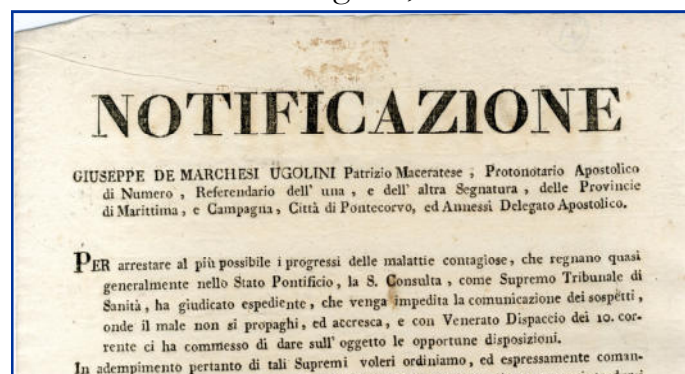
Ella pertanto avvertirà, che da codesta Comunità si facciano esattamente mantenere pulite le Strade, facendo rimuovere non solo ogni Recettacolo d'immondezza, e scolo di acque grasse, e putride, che possono esservi tanto dentro il Murato, quanto in esterno in luoghi vicini al Murato medesimo, ma anche invigilando, che le Stalle di particolari, gli Aditi alle Case, i Corti-

2. Circolare. L'Assessore Straordinario della Delegazione G. Impacciati comunica a tutti i Gonfalonieri e Priori le azioni che dovranno mettere in atto per evitare il contagio del morbo epidemico.

Frosinone, 4 maggio 1818

ASFr, Delegazione apostolica, b. 66.185

3. Notificazione. Il Delegato Apostolico Giuseppe Ugolini, per arginare le malattie contagiose, stabilisce che chiunque entri nel territorio



della Delegazione bba avere, oltre il ssaporto, anche il rtificato sanitario.

sinone, 12 maggio 7

Fr, Delegazione Apo-lica, b 65.71



4. Circolare. L'Assessore Straordinario della Delegazione A. Ala invita i Gonfalonieri e Priori a far isolare i contagiati dalle febbri nervose, praticare loro *lavande coll'aceto* oltreché usare *suffumigi secondo il metodo di Morveau* nei locali frequentati dagli ammalati.

Frosinone, 10 giugno 1818

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 66.190

5. Notificazione. Il Delegato Apostolico Giuseppe Ugolini vieta ai *bassi chiri e cerretani* di esercitare la professione medica sotto pena di un mese di carcere e 50 scudi di contravvenzione.

Frosinone, 31 agosto 1817

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 101

## NOTIFICAZIONE

Avendo l'Eminentissimo Sig. Card. Camerlengo rilevato, che i bassi Chirurghi, ed anche i Cerretani si permettono in questa Delegazione di esercitare l'alta Chirurgia, e la stessa Medicina, e volendo mettere in opera tutti i mezzi per rimuovere un tal disordine, che arreca tanto pregiudizio alla misera umanità, ci ha comunicato le seguenti disposizioni, che dovranno da ciascuno inviolabilmente osservarsi.

6. Circolare. Il Delegato Apostolico Vincenzo Brenciaglia comunica

## CIRCOLARE ILLUSTRISSIMO SIGNORE

Frosinone, il primo Agosto 1820.

Essendosi permesso impunemente un tal Giuseppe Ceccarini di esercitare la Professione Medica, e quella dell'Alta Chirurgia, venne perciò accusato alla Superiorità cui si apparteneva; ed in seguito trasportatosi in Roma, e sottoposto all'esame dell'Alta Chirurgia, per aver dichiarato d'essere ignaro nella Medicina, vi riuscì infellicemente.

A garanzia della pubblica salute, mi previene l'Eminentissimo Signor Cardinal Camerlengo con dispaccio del 29. spirato Luglio di far conoscere a tutti i Giudicanti, e Rappresentanti delle Comuni soggette a questa Delegazione, che rimane inibito al nominato soggetto l'esercizio sia di Condotta, come di Venturieri in entrambi le professioni.

a tutti i rappresentanti dei comuni che tal Giuseppe Ceccarini esercita abusivamente la professione medica e l'alta chirurgia senza alcun titolo.

Frosinone, 1 agosto 1820

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 66.291

31. Prospetto degli orfani, divisi per paese, avutasi in provincia in seguito all'epidemia di colera.

[1867]

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 113

Data	Case coi nomi degli attaccati	Guariti	Morti
	Reporto .. 185	92	98
7. Settembre	Gommani Caudida	"	Morta
Id.	Cara Domennia	"	"
Id.	Barbana Maria Lorenza	"	Morta
Id.	D'Angeli Giuseppe	"	Morta
7. Settembre	Del Signore Benedetto	guarito	"
Id.	Sesti Francesco	guarito	"
11. Datto	Gommani Maria	"	Morta
Id.	Desideri Maria	"	Morta
Id.	Patricelli Caudida	"	Morta
12. Datto	Giambattista Domennia	guarito	"
13. Datto	Sciara Giuseppe	"	Morta
Id.	Del Signore Matilde	guarito	"
14. Datto	Gommani Giuseppe	"	Morta
Id.	Vianchini Pasqua	guarito	"
17. Datto	Quinti Maria	"	Morta
Id.	Vibilia Angelo	guarito	"
Id.	Morfoli Caudida	"	Morta
26. Datto	Amati Giovanni	"	Morta
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>98</b>	<b>109</b>



29. Il Delegato Apostolico comunica al Ministero dell'Interno l'elenco dei comuni ove si propagò il colera, con il numero degli ammalati, morti e guariti.

Comuni	Periodo della diffusione del morbo	N. ammalati	Morti	Guariti	Osservazioni
Alatri	Dal 20 luglio al 3 del settembre 1867	39	24	15	
Anticoli	Dal 26 luglio al 16 settembre 1867	52	26	26	
Anagni	Dal 18 agosto al 18 settembre 1867	4	3	1	
Acuto	Dal 16 luglio al 9 ottobre	27	11	16	
Sitellino	Dal 1° agosto al 16 ottobre	103	40	63	
Frosinone	Dal 27 agosto al 12 settembre 1867	4	1	3	
Verentino	Dal 21 settembre al 26 ottobre	42	12	30	
Guarino	Dal 26 luglio al 22 ottobre	244	110	134	
M. S. Giovanni	Dal 3 settembre al 9 ottobre	25	11	15	
Piglio	Dal 27 agosto al 10 ottobre	36	19	17	
Serrone	Dal 23 agosto al 5 ottobre	11	7	4	
Trivigliano	Dal 28 luglio al 2 ottobre	15	12	3	
Trevi	Dal 7 agosto al 26 settembre	195	96	99	
Torre	Dal 26 luglio al 21 settembre	13	12	6	
S.ico	Dal 18 luglio	230	123	237	
Totale		1095	422	666	Sanzioni 10 settembre 1867 Il Delegato Apostolico

Frosinone, 10 settembre 1867

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 60

30. Specchio sanitario del giorno 6 agosto al 26 settembre 1867 del comune di Trevi, redatto dal Priore Domenico Savatori.

[Trevi, settembre 1867]

ASFr, Delegazione Apostolica, b.

Specchio Sanitario  
dal giorno 6 Agosto al 26  
Settembre del 1867  
Del Comune di Trevi

7. Circolare. Il Delegato Apostolico Vincenzo Brenchiaglia comunica a tutti i rappresentanti comunali che tal Luigi Garanzi, dimesso dal carcere di Gubbio, dopo scontata pena per esercizio abusivo dell'arte medica, vaga di paese in paese e raccomanda la massima attenzione.

Frosinone, 20 ottobre 1820

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 66.304

8. Notificazione. Il cardinal Camerlengo Galleffi ordina che tutti coloro che esercitano le *Arti salutari* maggiori o minori, ossia medici, chirurghi, speciali flebotomi, ostetrici, mammane, semplicisti, oculisti, dentisti, veterinari, eristi, venditori di medicine semplici o composte, dovranno entro un mese presentare diplomi di laurea, magistero, patente o matricola di libero esercizio.

Roma, 8 luglio 1830

ASFr, Raccolta bandi, b. 4.1355



9. Circolare. Il Delegato Apostolico, per dirimere le questioni sulle competenze curative tra i medici e chirurghi condotti, quale presidente della Commissione Provinciale di Sanità, ha distinto le malattie di pertinenza medica dalle altre di facoltà chirurgica o di competenza mista.

Frosinone, 26 luglio 1845

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 70.1237

10. Circolare. Il Delegato Apostolico Marcello Orlandini comunica ai Priori comunali i sintomi e le indicazioni curative di una malattia contagiosa che si è sviluppata in Pofi, Pontecorvo e S. Oliva. Frosinone, 4 aprile 1841  
*ASFr, Delegazione Apostolica, b. 109*

Comune di *Filattino*

TABELLA periodica del Corso delle Malattie, ch' ebbero luogo nel Comune suddetto dal giorno 25 luglio al giorno 2 del Mese di Agosto di e delle rispettive spese eseguite, o da eseguirsi

Numero Progressivo	Denominazione della malattia	Epoca, o tempo dell' Annata.	Epoca della Malattia	Condizione ed Età del Ammalato.	Metodo di Cura seguito durante la Malattia.	Operazioni e Prescr. Chirurgiche eseguite.	Esito della Malattia.	Spese accorse durante le operazioni curative.	Spese per gli onorari del Ammalato.	OSSERVAZIONI.
1	Febbre dell'...	...	...	...	...	...	...	...	...	È da osservarsi, che le Malattie di Filattino, sono di natura contagiosa, e che si comunicano per mezzo della saliva, e per mezzo della tosse, e per mezzo della spuma della saliva, che si spara in aria, e che si deposita sopra le cose, e sopra le persone, e che si comunica per mezzo della saliva, e per mezzo della tosse, e per mezzo della spuma della saliva, che si spara in aria, e che si deposita sopra le cose, e sopra le persone.
2	Febbre dell'...	...	...	...	...	...	...	...	...	
3	Febbre dell'...	...	...	...	...	...	...	...	...	
4	Febbre dell'...	...	...	...	...	...	...	...	...	
5	Febbre dell'...	...	...	...	...	...	...	...	...	
6	Febbre dell'...	...	...	...	...	...	...	...	...	
7	Febbre dell'...	...	...	...	...	...	...	...	...	
8	Febbre dell'...	...	...	...	...	...	...	...	...	
9	Febbre dell'...	...	...	...	...	...	...	...	...	
10	Febbre dell'...	...	...	...	...	...	...	...	...	

11. Tabella periodica delle malattie, dal 25 luglio al 2 agosto. [Filettino, 1818]  
*ASFr, Delegazione Apostolica, b. 108*

12. Prospetto delle malattie che si sono registrate ad Anagni nella prima settimana di aprile del 1841.  
*ASFr, Delegazione Apostolica, b. 109*

Comunità di *Anagni*

Prospetto Nosografico delle Malattie, che hanno regnato in Anagni nella prima settimana di Aprile 1841.

Qualità delle Malattie.	Uomini	Donne	Totale	Osservazioni.
Angina Inflammatoria	2	1	3	Nel corso comparsa di una ventata di febbre, e di una epidemia di colera, che si è sparsa in tutta la provincia, e che si comunica per mezzo della saliva, e per mezzo della tosse, e per mezzo della spuma della saliva, che si spara in aria, e che si deposita sopra le cose, e sopra le persone.
Angina	1	1	2	
Febbre gastrica	4	4	8	
Febbre gastrica	2	2	4	
Febbre gastrica	1	1	2	
Febbre gastrica	10	10	20	
Febbre gastrica	3	1	4	
Febbre gastrica	3	4	7	
Febbre gastrica	1	1	2	
Febbre gastrica	4	3	7	
Febbre gastrica	1	1	2	
Febbre gastrica	2	2	4	
Febbre gastrica	1	1	2	
Febbre gastrica	2	1	3	
Febbre gastrica	12	12	24	
Totale	31	32	63	

27. I medici di Monte San Giovanni e Colli rimettono al Delegato Apostolico un quadro riassuntivo dell'epidemia di colera sviluppata in detti luoghi dal dodici agosto al tre ottobre.

Dal giorno Dodici Agosto p.p. a tutto il tre Ottobre corr. sotto la sola Direzione del Med. Cond. in questa Città Casi cholericì ————— N. 186.

Dal giorno Dieci Settembre a th. il di tre Ottobre corr. sotto la Direzione del Med. Cond. a Colli qui soprachiamato Casi cholericì ————— N. 021.

Totale de' Capi ————— N. 207.

Morti dal Dodici Ag. a th. il tre Ottobre corr. ————— N. 104.

Sanati dal sud. giorno a th. il tre Ottobre corr. ————— N. 103.

Si avverte che l'Accademia dei Fisiocritici vorrà avere in riguardo le fatiche straordinarie dei due sott. Fisiocritici, i quali hanno esposto la loro vita a beneficio della misera umanità bacchiandole la mano passano all'onore di regnarsi.

Monte San Giovanni, 12 ottobre 1854  
*ASFr, Delegazione Apostolica, b. 111*

28. Il Governatore di Paliano comunica al Delegato Apostolico che, per la vicina festa della Madonna del Buon Consiglio che si celebra a Genazzano, arriveranno moltissime persone provenienti da molti paesi della provincia ma anche da Sora, San Germano, Isoletta, Pastena, Lenola, Fondi, luoghi nei quali si è già sparso il colera, suggerendo che, queste, vengano messe in quarantena a Ceprano e Ceccano o vietandone l'ingresso nel territorio Pontificio.  
 Paliano, 25 agosto 1865  
*ASFr, Delegazione Apostolica, b. 112*





**17.** Il Priore di Trevi Olivante Cecconi comunica al Governatore di Guarcino che nonostante l'impegno del chirurgo Giuseppe Urbani nel convincere i genitori a vaccinare i figli contro il vaiolo ... *dichiarando egli di non voler insinuare alla loro prole un nuovo morbo che la natura potrebbe forse risparmiar*

Trevi, 15 gennaio

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 110

Per quanto sopra adoperato questo chirurgo condotto Giuseppe Urbani per inchiodare i genitori a farsi vaccinare per i loro figli l'innesto del vaiolo vaccino, non gli è stato possibile il riuscire, dichiarando egli, non di non voler insinuare alla loro prole un morbo che la natura potrebbe forse risparmiar. La circostanza poi di aver qui circolato nelle private case un vajuolo, lo compimento avrebbe anzi impedito la propaggine vaccinazione.

È questo il riscontro al pergamino foglio di V. Illmo in data li 4. mo. mesi di. 30. e colla solita spag. uig. firm. / uno

D. V. Illmo

**18.** Circolare. Delegato Apostolico, quale presidente della Commissione Provinciale di Sanità, premia i medici che si sono distinti nelle vaccinazioni dell'anno precedente, 1846, rimarcando come, invece, i medici di alcuni paesi, Alatri, Anagni, Sgurgola, Castro, Veroli, Ferentino, Piglio, Vico ecc., abbiano operato con scarso impegno.

Frosinone, 31 marzo 1847

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 70.1259

**19.** La Direzione della Pubblica Sanità ordina l'obbligo della vaccinazione per il vaiolo arabo.

Roma, 1 febbraio 1849

ASFr, Raccolta bandi, b. 6.221

**20.** La Congregazione Speciale di Sanità comunica al Delegato Apostolico l'invio di quattro penne di Pus Vaccino.

Roma, 14 febbraio 1851

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 111

**21.** Certificati di vaccinazione per il vaiolo del comune di Veroli. Maggio, 1854

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 112

**22.** Il Priore di Trevi comunica al Delegato Apostolico che le madri degli ultimi vaccinati contro il vaiolo non hanno permesso di riprendere il pus dai loro figli e

quindi è stata sospesa la produzione dell'innesto per vaccinare altri bambini.

Trevi, 9 agosto 1859

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 112

Le Madri degli ultimi vaccinati non avendo voluto permettere che dai loro figli si riprendesse il Pus come dalla lettera del D. Frattini che incipie sommetta e minaccia sopra la popolazione dell'innesto che sopra il suggerimento di Spallanzani per la sicurezza intraprendersi nel prossimo settembre nella detta lettera si rilevano le promesse in oggetto usate dal Medico condotto, e per conseguenza si prova essersi rispettato abbinate alla Legge dell'Esposizione V. Coma richiamate nel detto Disp. di cui è condotto L. li. 4. 3001.

**23.** Prospetto dei vaccinati del comune di Maenza nell'anno 1859.

Maenza, 6 gennaio 1860

ASFr, Delegazione Apostolica, b. 112